



Lavori a rischio

Una notte in taxi nelle borgate della paura

Viaggio da Fiumicino a Termini passando per Tor Bella Monaca: la guerra con gli Ncc e l'incubo spacciatori

FRANCESCO DI MAJO

Una notte in taxi, fra concorrenza sleale, clienti che non pagano, situazioni pericolose e mancanza di lavoro. Libero ha seguito il sopralluogo notturno del presidente della Commissione sicurezza in Campidoglio, Fabrizio Santori e del consigliere comunale, nonché primo tassista eletto al Palazzo senatorio, Maurizio Berruti.

MANCANO I CONTROLLI

La prima tappa è l'aeroporto di Fiumicino, dove regnano incontrastati i tassisti abusivi e i noleggiatori con conducente di fuori Roma. Già nel parcheggio di fronte ai terminal delle partenze internazionali si trovano parcheggiate circa 20 macchine con il contrassegno di Ncc non di Roma. Appena fermata la macchina subito ci si accorge della presenza di molti tassisti abusivi che, con fare neanche troppo circospetto, si avvicinano e chiedono se serve un taxi. «Ci tolgono lavoro», ha spiegato Angelo Mele, il tassista che ha condotto il sopralluogo in giro per la Roma notturna delle auto bianche, «entrano fin dentro l'aeroporto e catturano i clienti, togliendo a noi il lavoro e ingannando i turisti che sono appena arrivati nella Capitale». Non c'è controllo da parte delle forze dell'ordine, Fiumicino è il regno di Ncc e abusivi, conniventi anche con parte del mondo dei tassisti regolari. La prova è che i tassisti che sostano nel "polmone", il parcheggio adiacente allo scalo dove aspettano di essere chiamati, spesso sono chiamati in ritardo da chi dovrebbe essere solerte nel comunicare l'arrivo di un aereo e arrivano quando i clienti sono già stati caricati dai "concorrenti".

MOLTI NON PAGANO

Passando per piazza Venezia, dove sono parcheggiate molte auto bianche in attesa di fare qualche corsa serale, si arriva alla stazione Termini. Qui si trova la stessa situazione. Una ventina di taxi fermi. «Mi venissero a dire che non siamo abbastanza», polemizza un tassista fermo da molto tempo, «una volta che finiscono gli arrivi dei treni qui non si lavora e spesso ti capitano clienti che già sai che

LUNGHE ORE IN ATTESA DI CLIENTI

La lunga notte dei tassisti. Alla Stazione Termini spesso non si lavora molto, soprattutto quando finiscono gli arrivi dei treni, a Piazza Venezia si trovano molti veicoli fermi in attesa delle chiamate. Angelo Mele (nella foto sotto) denuncia anche il pericolo di Fiumicino, dove gli abusivi, nonostante le leggi comunali, ancora spadroneggiano togliendo lavoro alle "auto bianche" (Foto BALDI)



INUMERI

AUTO BIANCHE

Le licenze previste dal Comune di Roma sono 7500 e alcune sono ancora in via di consegna ai titolari. La giunta Veltroni varò l'emissione di altre 500 licenze per sopperire alla mancanza di mezzi. Insieme venne fatto un adeguamento delle tariffe, ferme da dieci anni e inserita la fissa per l'aeroporto.

ABUSIVI E NCC

Per 1024 Ncc di Roma, ce ne sono circa 7500 che vengono da altri comuni. Per circa 250 sono in corso accertamenti su come operano.

non ti pagheranno. Ma li dobbiamo portare per forza, siamo un servizio pubblico. Di giorno invece dobbiamo combattere con gli abusivi senza che nessuno li cacci via».

SFRUTTATI DAI ROM

Di notte i clienti dei tassini sono molto diversi da quelli che si incontrano durante il giorno. Trans che si fanno accompagnare sul marciapiede, tossici e spacciatori che usano il mezzo

pubblico come corriere della droga, nomadi che si fanno accompagnare fin dentro i campi rom senza pagare e ladri comuni che minacciano e aggrediscono i conducenti in cerca del guadagno facile. Stazione Tiburtina, Tor Bella Monaca, Eur, e Caracalla sono solo alcuni dei luoghi dove il lavoro del tassista di notte diventa pericoloso. «Spesso portano i tassisti fin dentro vicoli bui e senza uscita», ha raccontato Berruti, «per



poi usare i taxi come macchina "sicura" per prendere e portare carichi di droga a destinazione». Va da sé che la corsa spesso non viene pagata, perché «in questi casi la priorità non è il pagamento», ha voluto precisare Mele, «ma uscire da una situazione estremamente pericolosa». Per non parlare dell'Eur, dove il regno incontrastato dei transessuali diventa uno dei luoghi di maggior lavoro per le auto bianche. Imbottiti di ste-

roidi e spesso sotto effetto di cocaina, i "belli di notte" diventano aggressivi e se la prendono con i tassisti che, anche in questi casi, sperano di non tanto di incassare, quanto di uscire da un incubo. «La sicurezza per i tassisti manca», ha affermato in maniera netta Santori, «occorre prendere in carico anche questo problema e che le forze dell'ordine ci aiutino a dare un segno forte di presenza sul territorio».



Battese 'na corsa

CONTENDERSI UN CLIENTE

Intercampo

CORSA VICINA AL PARCHEGGIO DA DOVE È PARTITO

Ha magnato lo scattone

GLI NCC DI FUORI ROMA

Prendere la prima

RAGGIUNGERE UN CLIENTE DOPO LA PRIMA CHIAMATA

Bruciare la corsa

QUANDO UN COLLEGA "RUBA" LA CORSA AD UN TASSISTA

So 'ndato in bianco

QUANDO UN TASSISTA VA A PRENDERE IL CLIENTE MA LUI NON C'È PIÙ